

→ **Accordo** al tavolo tra azienda, governo e sindacati. Miceli, Slc Cgil: «Chiarita la falsa partenza»  
→ **Il Welfare** dovrà verificare la possibilità di accompagnare gli eventuali esuberanti alla pensione

# Telecom congela i licenziamenti Lotta contro il tempo per trattare

Solo 15 giorni per trovare l'intesa. Soddisfatte le parti. La Cgil: «Sanata una falsa partenza, l'atto unilaterale di licenziare 3.700 lavoratori. Dall'azienda un passo indietro». Ma senza risultati «sarà mobilitazione».

## LA.MA.

MILANO  
lmatteucci@unita.it

Telecom ritira le procedure di messa in mobilità e licenziamento di 3.700 lavoratori, partite la scorsa

settimana (proprio nel giorno dello sciopero nazionale contro il piano industriale dell'ad Franco Bernabè e dei suoi tagli al personale). Fino al 30 luglio le parti tratteranno. È questo l'esito del tavolo che si è svolto ieri tra Telecom, sindacati e governo, presente Maurizio Sacconi, ministro al Welfare. La decisione è stata presa, ha spiegato Bernabè, «a fronte della disponibilità del governo a trovare gli strumenti per attenuare l'impatto sociale delle procedure e la disponibilità del sindacato ad avviare il negoziato da concludere en-

tro 15 giorni». Bernabè ha aggiunto: «Un accordo soddisfacente per tutte le parti», e si è dichiarato «ottimista» sul raggiungimento di un'intesa. La Cgil, invece, resta scettica: «Non so se in 15 giorni risolveremo problemi fermi da due anni - dice il segretario Slc Cgil Emilio Miceli - Comunque siamo soddisfatti se sia chiarito che si è trattato di una falsa partenza. E qualsiasi intesa dovrà passare dall'esclusione di quei licenziamenti».

I 3.700 licenziamenti costituiscono solo una prima tranche di un piano che in totale prevede 6.800 esube-

ri per il triennale 2010-2012. Con inoltre il rischio, paventato dai sindacati, di vedere 7-8 mila addetti al settore assistenza clienti esternalizzati alla controllata Telecontact.

Adesso, come dice Sacconi, la trattativa si apre «senza il vizio di partenza di un atto unilaterale». Durante questi 15 giorni, dice una nota, «il ministro verificherà gli strumenti di protezione del reddito utili ad accompagnare i lavoratori eventualmente riconosciuti in esubero al pensionamento nei termini di legge». ♦

## Assemblea Abi, Faissola lascia «Hanno provato a dividerci ma non ci sono riusciti»

Oggi l'assemblea con Draghi e Tremonti. Bilancio finale di quattro anni difficili. «Rimpiango di non aver vinto la battaglia sulle tasse», dichiara Faissola. Il testimone passa a Mussari, presidente di Montepaschi.

Cinquantesima assemblea delle banche italiane ((Abi) e ultima della presidenza di Corrado Faissola. Da oggi il timone dell'associazione passa a Giuseppe Mussari, presidente di Banca Montepaschi. Per ora siamo al bilancio finale di un quadriennio difficile per i gruppi bancari. Lo ha stilato ieri il presidente. Tra i rimpianti «non aver portato a buon fine - ha detto - la modifica del regime fiscale per le banche». pesa sui bilanci degli istituti quell'indeducibilità dall'Irap delle perdite sui crediti concessi. «Per assurdo - spiega Faissola - se un istituto perde 100 euro per via di un investimento speculativo, riesce a dedurli dalle tasse. Se invece li presta a un'impresa in difficoltà, si paga l'Irap». Tra i risultati di cui Faissola va fiero, è essere riuscito a tenere unito il sistema, «in momenti in cui le spinte alla divisione sono state mol-

to, molto elevate». Spinte provenienti dall'esterno, specifica più volte. Non si spinge oltre, ma con un lungo silenzio lascia intendere che quelle pressioni a separare «banche grandi da banche piccole», sono partite dalla politica. E detto con un nome e un cognome (che il presidente non cita) da Giulio Tremonti.

## CREDIBILITÀ

Certo, difficile fare il presidente delle banche negli anni tra l'estate dei furbetti e lo scoppio della più grande crisi finanziaria mai vista. Faissola rivendica la stabilità dimostrata dalle banche italiane, e dunque la loro credibilità. Vista dallo sportello, forse sarebbe andata meglio se dai piani alti dell'Abi si fosse sostenuta la spinta alle liberalizzazioni, alla trasparenza e l'equità sul massimo scoperto. Sarà un caso, ma ieri mentre Faissola presentava il suo addio, a pochi metri si presentava un libro di Elio Lannutti dal titolo inequivocabile, «Bankster» e dal sottotitolo al vetriolo «Molto peggio di Al Capone, i vampiri di Wall Street e Piazza Affari». Forse sul fronte della credibilità non tutto è andato liscio. **B. DI G.**

## COMUNE DI MIRANDOLA (Mo)

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 2010 ed al Rendiconto di Gestione 2008.

1) le notizie relative alle entrate e spese sono le seguenti:

### ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2010	Accertamenti da rendiconto anno 2008
- Avanzo di amm.ne applicato		1.087.510,52
- Tributarie	8.503.000,00	8.820.937,43
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	5.029.467,27	5.235.934,94
(di cui dalla Regione)	4.548.730,52	4.533.035,80
(di cui da Organismi Internaz. e comunitari)	297.000,00	414.256,90
(di cui da altri Enti Settore Pubblico)	500,00	1.029,00
- Extratributarie (di cui per proventi servizi pubblici)	183.236,75	287.613,24
- Extratributarie (di cui per proventi servizi pubblici)	5.687.563,19	7.873.756,82
- Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	1.564.830,00	1.744.906,00
(di cui dalla Regione)	10.000,00	57.079,96
(di cui da altri Enti Settore Pubblico)	0,00	17.951,73
(di cui da altri soggetti)	1.350.000,00	1.991.820,17
- Assunzione di prestiti (di cui per anticipazioni di tesoreria)	3.600.000,00	1.345.000,00
- Partite di giro	3.600.000,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	14.273.393,00	5.674.373,28
- Partite di giro	8.032.300,00	4.944.781,32
Totale	41.525.723,46	33.637.284,31
Disavanzo di gestione		
TOTALE GENERALE	41.525.723,46	33.637.284,31

### SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2010	Impegni da rendiconto anno 2008
Disavanzo di amministrazione		
- Spese correnti	18.996.222,67	19.277.590,97
- Rimborso quote di capitale per mutui e prestiti in ammortamento	1.144.590,00	1.268.008,01
Totale spese di parte corrente	20.140.812,67	20.545.598,98
- Spese in conto capitale (per investimenti)	9.752.610,79	8.145.290,58
Totale spese in conto capitale	9.752.610,79	8.145.290,58
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	3.600.000,00	0,00
- Partite di giro	8.032.300,00	4.944.781,32
Totale	41.525.723,46	33.636.270,88
Avanzo di gestione		1.023,43
TOTALE GENERALE	41.525.723,46	33.637.284,31

2) la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal Rendiconto della gestione 2008 secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

FUNZIONI	Funz. Generali di am.m. di gestione e controllo	Istruzione e cultura	Viabilità e trasporti	Territorio e ambiente	Settore sociale	Sviluppo economico	Altre	Totale
Personale	3.543.542,33	679.171,52		385.587,02	799.553,57	142.599,71	731.559,44	6.282.013,59
Acquisto di beni	206.978,55	137.434,84	23.000,00	6.771,04	126.979,43	300,00	48.518,48	549.982,34
Prestazioni di servizi	1.403.477,99	1.897.953,50	682.418,59	607.515,59	1.581.533,53	94.143,23	660.144,99	6.927.187,42
Utilizzo beni di terzi	241.777,85	27.831,32			76.745,94		79.896,08	426.251,19
Trasferimenti	678.699,72	704.522,92	23.385,76	61.827,93	1.697.061,85	244.233,31	146.209,65	3.555.941,14
Interessi passivi	431.165,36	134.060,43	204.273,53	25.671,29	120.089,74	6.846,72	7.643,20	929.750,27
Imposte e tasse Oneri straord. gestione corrente	521.953,27							521.953,27
	84.511,75							84.511,75
Totale spese parte corrente	7.112.106,82	3.580.974,53	933.077,88	1.087.372,87	4.401.964,06	488.122,97	1.673.971,84	19.277.590,97
Spese in conto capitale (per investimenti)	4.704.718,77	510.569,65	1.134.372,64	380.932,11	788.359,37	8.699,87	617.638,17	8.145.290,58
TOTALE	11.816.825,59	4.091.544,18	2.067.450,52	1.468.304,98	5.190.323,43	496.822,84	2.291.610,01	27.422.881,55

3) La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2008 desunta dal Rendiconto della gestione:

- Avanzo di amministrazione 2007 1.856.129,69

4) Le principali entrate e spese per abitante desunte dal rendiconto della gestione 2008 sono le seguenti:

Entrate correnti di cui:	Spese correnti di cui:
907,61	797,81
- Tributarie 365,06	- Personale 259,98
- Contributi e trasferimenti 216,69	- Acquisto di beni e servizi 309,45
- Altre entrate correnti 325,86	- Altre spese correnti 228,38

Il Dirigente del Settore Bilancio e Finanze  
f.to Mirko Bruschi